Allegato 3

FORMAT PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO

Titolo del progetto: _____SPAZIO EUROPA_____

DATI DELL'ENTE LOCALE CAPOFILA	
Ente Locale	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO
Codice Fiscale	02466720691
Partita IVA	02466720691
Indirizzo sede legale	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI N. 104 VILLA SANTA MARIA (CH)
Legale Rappresentante (Nome, Cognome e titolo)	ARTURO SCOPINO PRESIDENTE
Recapiti Telefono e Cellulare	0872944201 – 3290568451
Recapiti e-mail e PEC	UNIONEMONTANACOMUNIDELSANGRO@GMAIL.COM UNIONEMONTANACOMUNIDELSANGRO@LEGPEC.IT
Nome e contatti del Referente per il progetto	ANTONELLA GIALLUCA – TEL. 0872944201 – MAIL A.GIALLUCA@VIRGILIO.IT
Eventuali esperienze nella gestione dei Fondi Strutturali	Esperienze conseguite: 1. PAR FSC 2007/2013 – Linea di Azione V.1.1.a – Linea di Azione V.1.1.b – Linea ex PAIN 2. P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - ASSE n. 2 –Occupabilità –ASSE N. 3 – Inclusione Sociale 3. P.O. FSE Abruzzo 2014-2020 - ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE 4. PAR/FSC 2007-2013 – Linea di Azione VI.1.4.b recante" Accrescimento della capacity building negli enti locali e nella intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali"
Eventuali esperienze nella gestione di Fondi diversi dai Fondi Strutturali	Esperienze conseguite: 1. Fondi Strategia Nazionale Aree Interne 2014-2020 – Area Interna Basso-Sangro-trigno 2. Fondi Regionali Sociali per la gestione dei Piani di Zona 2007-2009 – 2011-2013 e del Piano Sociale Distrettuale 2017-2018 3. Fondi Statali per la gestione dei Piani Locali della Non Autosufficienza dal 2007 al 2016

ALTRI COMPONENTI AGGREGATI (aggiungere una scheda per ogni componente)	
Ente Locale	COMUNE DI COLLEDIMEZZO
Codice Fiscale	00251050696
Partita IVA	00251050696
Indirizzo sede legale	PIAZZA F. VIZIOLI,1 – COLLEDIMEZZO (CH)
Legale Rappresentante	CHRISTIAN SIMONETTI - SINDACO
Recapiti Telefono e Cellulare	0872949099 - 3496495152
Recapiti e-mail e PEC	comunedicolledimezzo@tin.it / colledimezzo@pec.it
Eventuali esperienze nella gestione dei Fondi Strutturali	Esperienze conseguite (Capofila Unione Montana Comuni del Sangro) 1. PAR FSC 2007/2013 – Linea di Azione V.1.1.a – Linea di Azione V.1.1.b – Linea ex PAIN 2. P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - ASSE n. 2 –Occupabilità –ASSE N. 3 – Inclusione Sociale 3. P.O. FSE Abruzzo 2014-2020 - ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE 4. PAR/FSC 2007-2013 – Linea di Azione VI.1.4.b recante" Accrescimento della capacity building negli enti locali e nella intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali"
Eventuali esperienze nella gestione di Fondi diversi dai Fondi Strutturali	Esperienze conseguite (Capofila Unione Montana Comuni del Sangro) 1. Fondi Strategia Nazionale Aree Interne 2014-2020 – Area Interna Basso-Sangro-trigno 2. Fondi Regionali Sociali per la gestione dei Piani di Zona 2007-2009 – 2011-2013 e del Piano Sociale Distrettuale 2017-2018 Fondi Statali per la gestione dei Piani Locali della Non Autosufficienza dal 2007 al 2016

ALTRI COMPONENTI AGGREGATI (aggiungere una scheda per ogni componente)	
Ente Locale	COMUNE DI MONTEBELLO SUL SANGRO
Codice Fiscale	81001740695
Partita IVA	00288200694
Indirizzo sede legale	VIA TERZA TRAVERSA, 2 - 66040 MONTEBELLO SUL SANGRO CHIETI -

Legale Rappresentante	NICOLA DI FABRIZIO - SINDACO
Recapiti Telefono e Cellulare	TEL. 0872 940297 / 3317937327
Recapiti e-mail e PEC	e-mail: comune.montebello@virgilio.it PEC comunemontebellosulsangro@emailcertificatapec.it
Eventuali esperienze nella gestione dei Fondi Strutturali	Esperienze conseguite (Capofila Unione Montana Comuni del Sangro) 1. PAR FSC 2007/2013 – Linea di Azione V.1.1.a – Linea di Azione V.1.1.b – Linea ex PAIN 2. P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - ASSE n. 2 –Occupabilità –ASSE N. 3 – Inclusione Sociale 3. P.O. FSE Abruzzo 2014-2020 - ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE 4. PAR/FSC 2007-2013 – Linea di Azione VI.1.4.b recante" Accrescimento della capacity building negli enti locali e nella intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali"
Eventuali esperienze nella gestione di Fondi diversi dai Fondi Strutturali	Esperienze conseguite (Capofila Unione Montana Comuni del Sangro) 1. Fondi Strategia Nazionale Aree Interne 2014-2020 – Area Interna Basso-Sangro-trigno 2. Fondi Regionali Sociali per la gestione dei Piani di Zona 2007-2009 – 2011-2013 e del Piano Sociale Distrettuale 2017-2018 Fondi Statali per la gestione dei Piani Locali della Non Autosufficienza dal 2007 al 2016

ALTRI COMPONENTI AGGREGATI (aggiungere una scheda per ogni componente)	
Ente Locale	COMUNE DI MONTEFERRANTE
Codice Fiscale	81001690692
Partita IVA	81001690692
Indirizzo sede legale	CORSO UMBERTO 42, 66040 MONTEFERRANTE (CH)
Legale Rappresentante	PATRIZIA D'OTTAVIO - SINDACO
Recapiti Telefono e Cellulare	TELEFONO: 0872-940354 CELLULARE: 333-2079113
Recapiti e-mail e PEC	SINDACO@COMUNE.MONTEFERRANTE.CH.IT / COMUNE.MONTEFERRANTE@PEC.IT
Eventuali esperienze nella gestione dei Fondi	Esperienze conseguite (Capofila Unione Montana Comuni del Sangro)

Strutturali	1. PAR FSC 2007/2013 – Linea di Azione V.1.1.a – Linea di Azione V.1.1.b – Linea ex PAIN 2. P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - ASSE n. 2 –Occupabilità –ASSE N. 3 – Inclusione Sociale 3. P.O. FSE Abruzzo 2014-2020 - ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE 4. PAR/FSC 2007-2013 – Linea di Azione VI.1.4.b recante" Accrescimento della capacity building negli enti locali e nella intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali"
Eventuali esperienze nella gestione di Fondi diversi dai Fondi Strutturali	Esperienze conseguite (Capofila Unione Montana Comuni del Sangro) 1. Fondi Strategia Nazionale Aree Interne 2014-2020 – Area Interna Basso-Sangro-trigno 2. Fondi Regionali Sociali per la gestione dei Piani di Zona 2007-2009 – 2011-2013 e del Piano Sociale Distrettuale 2017-2018 Fondi Statali per la gestione dei Piani Locali della Non Autosufficienza dal 2007 al 2016

ALTRI COMPONENTI AGGREGATI (aggiungere una scheda per ogni componente)	
Ente Locale	COMUNE DI MONTELAPIANO
Codice Fiscale	81002650695
Partita IVA	00295510697
Indirizzo sede legale	VIA ROMA,1 – MONTELAPIANO (CH)
Legale Rappresentante	ARTURO SCOPINO - SINDACO
Recapiti Telefono e Cellulare	0872 9444 82 - 3290568451
Recapiti e-mail e PEC	INFO@COMUNE.MONTELAPIANO.CH.IT - COMUNEMONTELAPIANO@PEC.IT
Eventuali esperienze nella gestione dei Fondi Strutturali	Esperienze conseguite (Capofila Unione Montana Comuni del Sangro) 1. PAR FSC 2007/2013 – Linea di Azione V.1.1.a – Linea di Azione V.1.1.b – Linea ex PAIN 2. P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - ASSE n. 2 –Occupabilità –ASSE N. 3 – Inclusione Sociale 3. P.O. FSE Abruzzo 2014-2020 - ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE 4. PAR/FSC 2007-2013 – Linea di Azione VI.1.4.b recante" Accrescimento della capacity building negli enti locali e nella intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali"

Eventuali esperienze nella gestione di Fondi diversi dai Fondi Strutturali	Esperienze conseguite (Capofila Unione Montana Comuni del Sangro) 1. Fondi Strategia Nazionale Aree Interne 2014-2020 – Area Interna Basso-Sangro-trigno 2. Fondi Regionali Sociali per la gestione dei Piani di Zona 2007-2009 – 2011-2013 e del Piano Sociale Distrettuale 2017-2018 Fondi Statali per la gestione dei Piani Locali della Non Autosufficienza dal 2007 al 2016

ALTRI COMPONENTI AGGREGATI (aggiungere una scheda per ogni componente)	
Ente Locale	COMUNE DI PIETRAFERRAZZANA
Codice Fiscale	81001680693
Partita IVA	01256850692
Indirizzo sede legale	VIA SAN SEBASTIANO - 66040 PIETRAFERRAZZANA (CH)
Legale Rappresentante	CIRO CARPINETA - SINDACO
Recapiti Telefono e Cellulare	TEL.: 0872-944470- 3494698710
Recapiti e-mail e PEC	MAIL: INFO@COMUNE.PIETRAFERRAZZANA.CH.IT PEC: COMUNE.PIETRAFERRAZZANA@PEC.IT
Eventuali esperienze nella gestione dei Fondi Strutturali	Esperienze conseguite (Capofila Unione Montana Comuni del Sangro) 1. PAR FSC 2007/2013 – Linea di Azione V.1.1.a – Linea di Azione V.1.1.b – Linea ex PAIN 2. P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - ASSE n. 2 –Occupabilità –ASSE N. 3 – Inclusione Sociale 3. P.O. FSE Abruzzo 2014-2020 - ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE 4. PAR/FSC 2007-2013 – Linea di Azione VI.1.4.b recante" Accrescimento della capacity building negli enti locali e nella intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali"
Eventuali esperienze nella gestione di Fondi diversi dai Fondi Strutturali	Esperienze conseguite (Capofila Unione Montana Comuni del Sangro) 1. Fondi Strategia Nazionale Aree Interne 2014-2020 – Area Interna Basso-Sangro-trigno 2. Fondi Regionali Sociali per la gestione dei Piani di Zona 2007-2009 – 2011-2013 e del Piano Sociale Distrettuale 2017-2018 Fondi Statali per la gestione dei Piani Locali della Non Autosufficienza dal 2007 al 2016

ALTRI COMPONENTI AGGREGATI (aggiungere una scheda per ogni componente)	
Ente Locale	COMUNE DI ROIO DEL SANGRO
Codice Fiscale	81003010691
Partita IVA	01471740694
Indirizzo sede legale	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 4, 66040 ROIO DEL SANGRO (CH)
Legale Rappresentante	SABATINO ROMANDELLI - SINDACO
Recapiti Telefono e Cellulare	0872/948142 - 3494698710
Recapiti e-mail e PEC	COMUNEDIROIODELSANGRO@VIRGILIO.IT COMUNEROIO@PEC.MEDIOSANGRO.IT
Eventuali esperienze nella gestione dei Fondi Strutturali	Esperienze conseguite (Capofila Unione Montana Comuni del Sangro) 1. PAR FSC 2007/2013 – Linea di Azione V.1.1.a – Linea di Azione V.1.1.b – Linea ex PAIN 2. P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - ASSE n. 2 –Occupabilità –ASSE N. 3 – Inclusione Sociale 3. P.O. FSE Abruzzo 2014-2020 - ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE 4. PAR/FSC 2007-2013 – Linea di Azione VI.1.4.b recante" Accrescimento della capacity building negli enti locali e nella intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali"
Eventuali esperienze nella gestione di Fondi diversi dai Fondi Strutturali	Esperienze conseguite (Capofila Unione Montana Comuni del Sangro) 1. Fondi Strategia Nazionale Aree Interne 2014-2020 – Area Interna Basso-Sangro-trigno 2. Fondi Regionali Sociali per la gestione dei Piani di Zona 2007-2009 – 2011-2013 e del Piano Sociale Distrettuale 2017-2018 Fondi Statali per la gestione dei Piani Locali della Non Autosufficienza dal 2007 al 2016

ALTRI COMPONENTI AGGREGATI (aggiungere una scheda per ogni componente)	
Ente Locale	COMUNE DI ROSELLO
Codice Fiscale	81002970697
Partita IVA	01217040698

Indirizzo sede legale	Piazza Municipio 166040 Rosello (CH)
Legale Rappresentante	ALESSIO MONACO - SINDACO
Recapiti Telefono e Cellulare	0872-948131 / 3494698710
Recapiti e-mail e PEC	INFO@COMUNE.ROSELLO.CH.IT / ROSELLO.COMUNE@LARPEC.COM
Eventuali esperienze nella gestione dei Fondi Strutturali	Esperienze conseguite (Capofila Unione Montana Comuni del Sangro) 1. PAR FSC 2007/2013 – Linea di Azione V.1.1.a – Linea di Azione V.1.1.b – Linea ex PAIN 2. P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - ASSE n. 2 –Occupabilità –ASSE N. 3 – Inclusione Sociale 3. P.O. FSE Abruzzo 2014-2020 - ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE 4. PAR/FSC 2007-2013 – Linea di Azione VI.1.4.b recante" Accrescimento della capacity building negli enti locali e nella intera filiera interistituzionale anche attraverso l'innovazione e razionalizzazione della gestione associata dei servizi pubblici locali"
Eventuali esperienze nella gestione di Fondi diversi dai Fondi Strutturali	Esperienze conseguite (Capofila Unione Montana Comuni del Sangro) 1. Fondi Strategia Nazionale Aree Interne 2014-2020 – Area Interna Basso-Sangro-trigno 2. Fondi Regionali Sociali per la gestione dei Piani di Zona 2007-2009 – 2011-2013 e del Piano Sociale Distrettuale 2017-2018 Fondi Statali per la gestione dei Piani Locali della Non Autosufficienza dal 2007 al 2016

PROPOSTA PROGETTUALE
Durata del progetto in mesi: __24__ **Data presumibile di avvio: __01/10/2018__** **Data presumibile di conclusione: _30/09/2020___** **Importo complessivo richiesto: _70.000,00___**

INDICARE IL CONTRIBUTO DELLA PROPOSTA AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DELL'OBIETTIVO TEMATICO 11
Gli atti che disciplinano la programmazione dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) individuano come priorità strategica il rafforzamento delle autorità pubbliche del Paese. Un'amministrazione pubblica innovativa ed efficiente è il presupposto per fornire un miglior servizio alle imprese ed ai cittadini e per garantire che gli investimenti effettuati, anche attraverso i fondi dell'UE, possano produrre risultati efficienti in termini di occupazione e di crescita. L'Asse IV "Capacità amministrativa" del POR FSE 2014-

2020 Abruzzo si concentra sull'empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder coinvolti, a livello regionale, nell'ambito dei processi di riforma e modernizzazione. L'Asse II "Diffusione servizi digitali" del POR FESR 2014-2020 Abruzzo interviene per il rafforzamento delle ICT per l'e-governement e per l'incremento della capacità di erogazione di servizi on line al cittadino, prevedendo interventi di semplificazione procedurale in un'ottica di miglioramento e crescita dei livelli di informatizzazione delle procedure amministrative. Le azioni strategiche del Progetto "Sportello Unico Europeo" assicureranno:

- un processo di crescita dell'uso delle ICT che assicuri una semplificazione dei procedimenti/processi, interoperabilità tra le amministrazioni ed una maggiore trasparenza nei procedimenti;
- uno sviluppo omogeneo del territorio di riferimento volto a ridurre gli squilibri territoriali ed a raggiungere le aree strutturalmente più deboli o che negli ultimi anni hanno sofferto significative crisi industriali. Gli investimenti previsti ne aumenteranno l'attrattività e le prospettive occupazionali.

In linea con l'Intervento N.25 intendiamo perseguire i seguenti obiettivi:

- **rafforzare le competenze** amministrative ed istituzionali per la **semplificazione** e **digitalizzazione** dei servizi pubblici del territorio di riferimento;
- **supportare e valorizzare le realtà territoriali** allo scopo di ridurre gli squilibri territoriali ed incrementare la capacità attrattiva;
- **rafforzare la capacità dei comuni**, con particolare riferimento ai più piccoli, e dei vari stakeholders territoriali non solo per assicurare una gestione più efficiente dei servizi essenziali ma anche per promuovere ed attuare visioni e strategie di sviluppo territoriale adeguate. Le Istituzioni e le comunità locali verranno accompagnate in percorsi d'interazione per l'individuazione di priorità ed azioni in grado di attivare e consolidare lo sviluppo di aree omogenee intercomunali e piani di sviluppo locali di area;
- **individuare ed intercettare opportunità** di finanziamento nell'ambito di diverse tipologie di politiche/programmi e rispetto a tali opportunità ideare e sviluppare progetti e iniziative in relazione alle specifiche vocazioni di sviluppo locale ed ai settori con maggiore prospettiva di occupabilità.

In linea con l'obiettivo tematico N.11 il progetto intende rafforzare la capacità istituzionale delle autorità comunali e delle parti interessate a promuovere un'amministrazione pubblica interistituzionale efficiente. Le azioni proposte saranno di supporto allo sviluppo della gestione associata di servizi ed al rafforzamento delle reti tra PA e stakeholder (portatori di interesse) locali. In particolare verranno implementati servizi per lo sviluppo locale, in grado di attivare e gestire strumenti per il rilancio, la riqualificazione e l'attrazione di investimenti (nell'ottica della Cooperazione territoriale Europea). Tale azione prevede il coinvolgimento anche enti come UNCEM e ANCI Consorzi industriali, Associazioni sindacali e datoriali, Terzo Settore. Sono previsti spazi di coworking allo scopo di condividere esperienze, competenze e creare sinergie e network. Verrà sviluppato un modello pilota che sarà accompagnato da azioni formative e di supporto agli Enti Comunali e ad altri EE.LL. (Enti Locali) ed agli stakeholders territoriali tese a trasferire conoscenze e metodologie in grado di sviluppare e rafforzare la capacità di lavorare in rete dei diversi soggetti pubblici e privati. Le azioni formative saranno finalizzate ad una migliore organizzazione dei processi: creazioni di reti di scambio (di best practice) tra territori ed esperienze diverse, case study di esperienze di successo, company visit.

E' molto importante comprendere il significato dell'empowerment. All'interno del nostro progetto per **empowerment dell'operatore** intendiamo quei processi in cui l'operatore troverà il modo di 'aderire nuovamente' alla mission istituzionale della quale è depositario, troverà il modo cioè di incidere nella declinazione quotidiana dei compiti in modo tale da condividere con l'istituzione (o la rete di istituzioni in

questo caso) un più comune obiettivo. Per **empowerment dell'utente** si intende un percorso di servizio o accompagnamento nell'opportunità che renderà le imprese ed i cittadini consapevoli delle proprie risorse e capaci di riformulare insieme a chi li supporterà un'idea di 'benessere', che li renda capaci di incidere sui propri fabbisogni e scegliere l'iter giusto per soddisfarli. Per **empowerment della comunità** rispetto ai fabbisogni intendiamo quei processi che permetteranno alla comunità di riflettere sui propri fabbisogni e di riappropriarsi di risposte collettive, senza più rimandare solo al livello individuale di chi sarà strettamente coinvolto o senza più pensare alla delega totale alla 'tecnica' (ai servizi ed al loro approccio professionale). Tale approccio affonda le proprie radici nell'ambito della sociologia e della psicologia con applicazioni in vari campi allo stato attuale. Il progetto "Servizio Unico Europeo" intende sviluppare, attraverso le azioni previste, tutte e tre le tipologie di empowerment operando a tre livelli (operatore, utente, comunità). In tale contesto il concetto di company visit è allargato a strutture pubbliche. Visitare una rete interistituzionale puo' essere a volte più stimolante rispetto alla vista di un'azienda privata dal momento che le realtà pubbliche spesso vengono viste con diffidenza e con poco interesse dal momento che vengono identificate come inefficienti e fonti di sprechi ("carrozzoni"). Noi intendiamo invece riportare i servizi territoriali pubblici in alto sia da un punto di vista di efficienza, sia da un punto di vista di efficacia e di razionalizzazione di fondi pubblici. Lo strumento privilegiato utilizzato sarà la "Rete". Attraverso essa sarà possibile lavorare in sinergia, condividere fabbisogni e risultati, riavvicinare cittadini ed imprese al territorio (ed in particolare agli enti pubblici locali – i comuni). Sviluppare una struttura competente e standard operativi di alta qualità permetterà di accrescere le capacità professionali del "Servizio Unico Europeo" che sarà in grado di stipulare Protocolli d'Intesa con Università, Enti di Formazione accreditati, Enti di Ricerca. In tal modo sarà possibile raccogliere buone prassi, case studies ed essere in grado quindi di interloquire a livello di programmazione con la Regione Abruzzo e con gli altri attori della Governance regionale nei vari settori strategici (le DMC "Terre del Sangro Aventino", gli Ambiti Sociali per il sociale, ecc.). Sarà in grado anche di proporre progetti pilota. Le Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders verranno implementate con un'attenzione particolare ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative, come previsto dall'Azione 11.3.6. In modo particolare verrà attivata una collaborazione con la Rete EURES (EURopean Employment Services - Servizi europei per l'impiego). Tale rete è formata dai servizi pubblici per l'impiego, a cui partecipano anche i sindacati e le organizzazioni dei datori di lavoro. Il suo obiettivo è facilitare la libera circolazione dei lavoratori nello Spazio economico europeo (i 28 paesi membri dell'Unione europea, Norvegia, Liechtenstein e Islanda) ed in Svizzera. L'obiettivo sarà quello di offrire gratuitamente opportunità, all'interno del territorio di riferimento, sia per le persone in cerca di lavoro interessate a trasferirsi in un altro paese per lavorare e studiare, sia per i datori di lavoro che desiderano assumere persone di un altro paese. In tal modo aumenteranno le possibilità di occupazione e di sviluppo attraverso gli strumenti europei.

INDICARE LA CAPACITÀ DEL PROGETTO DI CONCORRERE AGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'AVVISO

Il Progetto "SPAZIO EUROPA" intende favorire, in forma coordinata e nell'ambito della costruzione di una strategia unitaria di sviluppo territoriale, la gestione associata di servizi diretti a sostenere, in maniera efficace, l'accesso a finanziamenti resi disponibili a valere su programmi europei, nazionali e regionali. La creazione di un nuovo modello-prototipo di Ufficio Unico tra più realtà comunali all'interno del territorio di riferimento permetterà, attraverso le azioni formative al personale interno e la stipula dei protocolli d'intesa con le università, gli enti di formazione accreditati e gli enti di ricerca, l'individuazione della fonte di finanziamento

confacente, l'elaborazione della proposta progettuale, la presentazione della domanda di aiuti, la gestione del progetto e la rendicontazione delle spese ammesse. Il nuovo modello-prototipo di Ufficio Unico sarà in grado di gestire l'intero Ciclo di Progetto, attraverso l'utilizzo dello strumento del PCM (Project Cycle Management). Il progetto intende sviluppare la creazione di un nuovo modello organizzativo tra enti comunali attraverso lo strumento della rete in convenzione. Verrà effettuata la formazione del personale interno in seguito al disegno di un Funzionigramma flessibile che preveda un responsabile per ogni area tematica, un ufficio di coordinamento (con al proprio interno un team di project manager), una segreteria ed una serie di uffici amministrativi. Le azioni formative saranno finalizzate a costruire e rafforzare specifiche competenze tecnico-professionali. Il nuovo modello di Ufficio Unico da sviluppare intende porsi come prototipo da diffondere quale buona prassi su tutto il territorio nazionale ed ottenere incentivi attraverso nuove forme di sostegno come modello pilota. Il progetto è volto a sviluppare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni, oltre che una migliore regolamentazione ed una buona governance tramite interventi di formazione, informazione e sviluppo di un modello integrato di collaborazione. Gli operatori acquisiranno le competenze richieste dai nuovi standard di lavoro, diventati ormai complessi, tramite corsi di formazione ad hoc per promuovere le conoscenze tecniche del settore ed il loro autosviluppo, secondo la logica dell'Empowerment. Ad oggi in ogni comune è difficile individuare le opportunità di finanziamento, elaborare con profitto i progetti, presentare le domande di aiuti e rendicontare le spese ammesse, data la specificità del settore e la mancanza di personale da adibire a tali funzioni. Il progetto, quindi, è volto a promuovere nuove competenze digitali (e-skills) che garantiranno una corretta gestione anche della parte telematica del progetto; inoltre vi sarà attenzione verso la formazione dedicata allo sviluppo e gestione dei contenuti del sito web dell'Unione Montana dei Comuni del Sangro. Si prevede la strutturazione di un sistema di informazione costante di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto, con una adeguata e costante attività di partecipazione comunicativa e informativa a tutto il personale interno impegnato nella relativa filiera. La nuova rete integrata rappresenterà un nuovo modello organizzativo attraverso il quale mettere a frutto le nuove competenze acquisite in materia di progettazione europea. L'aggregazione permetterà la realizzazione di un "Ufficio Unico Europeo" che sarà in grado sia di coordinare i comuni partner, sia di cooperare con la Regione Abruzzo tramite una struttura competente che opererà in sinergia con gli altri attori pubblici (per settore) della governance regionale, riuscendo ad incanalare le risorse nella giusta direzione. Tramite questo nuovo modello sarà più facile lo sviluppo di progetti che partiranno dal basso (progettazione bottom-up). Inoltre l'Ufficio Unico, attraverso le proprie Analisi di Contesto sarà in grado di segnalare alla Regione Abruzzi i fabbisogni specifici del territorio e proporre proposte concrete. Una capacità intrinseca del modello sarà quella di riuscire a razionalizzare i fondi pubblici da investire sul territorio evitando la distribuzione a pioggia. Si acquisirà in tal modo una nuova capacità territoriale, ossia quella di razionalizzare i fondi pubblici ed incanalarli in progetti fattibili, efficienti ed efficaci. Aumenteranno esponenzialmente le opportunità provenienti da bandi nazionali, bandi regionali (Fondi Strutturali europei) e bandi diretti (Fondi Diretti – Fondi Tematici europei). Vi sarà un indotto economico di cui beneficerà l'intero territorio coinvolto. Verranno sviluppati degli **standard** di progetto e di gestione e rendicontazione **di alta qualità**. Verranno sviluppati anche standard organizzativi avanzati ponendo un focus importante sulla digital innovation. Il rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale (l'aggragazione) ed il coinvolgimento degli stakeholders (in particolare imprese, associazioni di categoria, associazioni sindacali, associazioni del terzo settore, altri enti pubblici e servizi sociali) permetterà di raggiungere obiettivi finora insperati. A tal fine verranno organizzati dei convegni informativa. E' prevista anche l'attivazione di newsletter. Si intende aumentare la sensibilità degli enti pubblici e privati allo sviluppo economico del nostro territorio in tutti i settori presenti in esso, tramite lo sviluppo e l'ampliamento del lavoro in rete, con un impiego ottimale del capitale umano che scaturirà dall'autorafforzamento (Empowerment) e dal lavoro interistituzionale. Le principali attività riguarderanno: organizzazione di convegni, attività di formazione al personale interno, supporto alla realizzazione di standard di progettazione europea, gestione e rendicontazione, stipula di accordi di programma con università, enti di formazione accreditati ed enti di ricerca, azioni di social media marketing

(canali Instagram e Facebook), integrazione dell'Ufficio Unico "Spazio Europa" sul sito web dell'Unione Montana dei Comuni del Sangro.

CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI CUI AGLI ARTT. 7 E 8 DEL REG. (UE) 1303/2013, PROMOZIONE DELLA PARITÀ TRA UOMINI E DONNE E NON DISCRIMINAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE (MAX 4000 CARATTERI)

L'aggregazione dei Comuni provvederà affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione del progetto. Nella selezione dei soggetti affernti all'Uffico Unico Europa Vicina verranno rispettati i criteri della parità uomo-donna attraverso criteri meritocratici che non discrimineranno per genere. Tali figure verranno vaulutate con prove tecnico-professionali e metodologie di assessment.

Si adotteranno le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione del progetto. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi.

Il rispetto del principio della sostenibilità ambientale verrà garantito attraverso l'utilizzo della digital innovation: l'utilizzo dei siti web dei comuni dell'aggregazione permetterà una riduzione dell'utilizzo del materiale cartaceo che comporterà una riduzione del numero di alberi tagliati e di conseguenza un minor impatto ambientale. Inoltre tutte le tecnologie utilizzate rispetteranno gli standard legislativi relativi all'inquinamento elettromagnetico mantenendosi nettamente al di sotto. Inoltre dal momento che la costituzione dell'aggregazione permetterà minori spostamenti di risorse umane e di mezzi di trasporto con minori consumi di materie prime e di energia e minor impatto imbientale la sostenibilità ambientale sarà valorizzata al massimo. La sostenibilità, però, verrà intesa anche in termini di impatti a lungo termine generati dal progetto: la creazione di una rete replicabile, la diffusione delle buone prassi, la disseminazione dei risultati. Tali impatti permetteranno di generare effetti che andranno ben oltre i 24 mesi (periodo di svolgimento del progetto) proiettandosi in un'ottica di lungo periodo. I comuni saranno in grado di beneficiare di azioni fondamentali che da soli non sarebbero stati in grado di sostenere (in termini di risorse umane e finanziarie), realizzare e gestire. Inoltre in futuro sarà possibile aggregare altre realtà per realizzare un Progetto Pilota. Sono da rimarcare altri due aspetti di sosteniblità che saranno raggiunti:

- maggiore partecipazione e con un miglior potenziale di accesso ai bandi ed alle call;
- realizzazione di una newsletter destinata anche agli enti pubblici non facenti parte dell'aggregazione.

INDICARE IL TERRITORIO SUL QUALE SI INTENDE EFFETTUARE L'INTERVENTO E LE SUE PRINCIPALI CARATTERISTICHE UTILI DA RILEVARE AI FINI DELLA PRESENTE PROPOSTA PROGETTUALE

Il territorio di riferimento progettuale è quello ricadente nella media Valle del Sangro e precisamente nei comuni di Colledimezzo, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Pietraferrazzana, Roio del Sangro e Rosello, ovvero Comuni territorialmente contigui e facenti parte dell'Unione Montana dei Comuni del Sangro.

Un territorio geologicamente molto affascinante ricco di storia, la parte orientale della regione è caratterizzata dalla presenza di un'ininterrotta e lunga fascia collinare, di notevole interesse paesaggistico. Il paesaggio è infatti caratterizzato dalla presenza di estesi oliveti e vigneti che conferiscono una nota di colore e di fascino. L'area è molto vasta partendo dal centro della regione fino al confine con il Molise. Sul piano altimetrico i comuni oscillano da i 357 m slm di Pietraferrazzana ad un massimo di 920 m. slm. di Rosello circondata da catene montuose e da alte colline.

	Popolazione	Estensione Kmq	Altitudine
COLLEDIMEZZO	487	11	425
MONTEBELLO SUL SANGRO	92	5,38	810
MONTEFERRANTE	135	15,29	800
MONTELAPIANO	82	8,27	740
PIETRAFERRAZZANA	134	4,37	357
ROIO DEL SANGRO	104	11	840
ROSELLO	232	19,23	920
totali	1.266	74,54	

Il numero totale di residenti censiti è di circa 1.266 su di un estensione territoriale di circa 75 kmq.

I comuni di Colledimezzo, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Pietraferrazzana, Roio del Sangro e Rosello sono territorialmente contigui e sono mete particolarmente apprezzate dai turisti sia di tipo paesaggistiche e sia di tipo naturalistiche grazie alle numerose riserve esistenti e di aree protette di straordinaria bellezza e ricchezza geologica con una registrazione turistica di una certa importanza, sia d'estate sia d'inverno. Sono presenti 11 strutture alberghiere ed extra alberghiere. L' assetto socio demografico dell' area è quello tipico del centro-sud con una netta concentrazione della popolazione nei fondovalle più ampi e con le zone d'altura pressoché disabitate. Il comprensorio considerato presenta una costante decrescita demografica registrata tra il 2001 e il 2011 e 1971-2011. Tutti i Comuni registrano una riduzione degli abitanti, alcuni con percentuali contenute altri con picchi notevoli, questo fenomeno risulta più marcato per Comuni di piccole dimensioni (popolazione di alcune centinaia di abitanti). In analisi territoriale, emerge

chiaramente il fenomeno dello spostamento della popolazione verso le aree di fondovalle, quelle urbane e lungo la costa del territorio provinciale. Questo spostamento è dovuto anche alla carenza del lavoro e delle scarse risorse dei Comuni che non sempre riescono a mitigare e ad arginare questo rischio.
I predetti Comuni sono costituiti in raggruppamento come Unione Montana dei Comuni del Sangro, già dal 1 gennaio 2014, proprio per affrontare e superare le problematiche del territorio e dare una forza ed una spinta in più come forza unica e come riportato nelle Premesse della Convenzione sottoscritta tra i suddetti Enti Locali, la spinta all'associazionismo e alla cooperazione intercomunale, se caratterizzata dall'autonomia strategica de livello locale, consente di razionalizzare e ridurre i costi di gestione ed aumentare la produttività e la soddisfazione dell'utenza rispondendo meglio anche al principio costituzionale di adeguatezza.
Il territorio ha necessità di aggregazione e condivisione di programmi e progetti per essere il valore aggiunto di un economia non molto in "forma" negli ultimi periodi e il nuovo modello – prototipo dell'Ufficio Unico "Spazio Europa" costituirà il volano per un incremento alla ripresa economica, territoriale e di governante.
Tutto ciò può essere racchiuso in una frase famosa di Henry Ford:

"Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo."

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE SECONDO LE INDICAZIONI FORNITE ALL'ART. 4 DELL'AVVISO E PIANO DI LAVORO
Obiettivi Piano di lavoro e modalità attuative · individuare le singole attività e i soggetti che vi concorrono · fornirne una descrizione delle attività e indicarne la durata Risultati/Output (inserire risultati numerici) per attività e complessivamente per il progetto

La strategia proposta definisce un quadro d'azione al fine di conseguire una serie di obiettivi generali e specifici. La strategia si articolerà attorno ad una serie di obiettivi complementari e sinergici incentrati sull'attuazione delle priorità contenute nel POR-FSE Abruzzo 2014-2020 e nell'avviso regionale. Ogni obiettivo si tradurrà in una serie di attività che saranno collegate a scadenze temporali prestabilite attraverso un GANTT. La strategia verrà realizzata attraverso un quadro comune di attuazione con la partecipazione in aggregazione di soggetti pubblici (amministrazioni comunali). Gli obiettivi generali riguarderanno:

- il rafforzamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate ad un'amministrazione pubblica efficiente;
- il miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione;
- lo stimolo allo sviluppo ed al rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders.

Gli obiettivi specifici riguarderanno invece:

- coinvolgere tutto il sistema locale nel ripensamento dei modelli organizzativi della comunicazione, nella progettazione di soluzioni e strumenti innovativi e più efficaci, nella sperimentazione di nuove modalità di cooperazione locale e di nuove strategie di comunicazione verso il territorio;
- **rafforzare le competenze** amministrative ed istituzionali per la **semplificazione** e **digitalizzazione** dei servizi pubblici del territorio di riferimento;
- **supportare e valorizzare le realtà territoriali** allo scopo di ridurre gli squilibri territoriali ed incrementare la capacità attrattiva;
- **rafforzare la capacità dei comuni**, con particolare riferimento ai più piccoli, e dei vari stakeholders

territoriali non solo per assicurare una gestione più efficiente dei servizi essenziali ma anche per promuovere ed attuare visioni e strategie di sviluppo territoriale adeguate. Le Istituzioni e le comunità locali verranno accompagnate in percorsi d'interazione per l'individuazione di priorità ed azioni in grado di attivare e consolidare lo sviluppo di aree omogenee intercomunali e piani di sviluppo locali di area;

- **individuare ed intercettare opportunità di finanziamento** nell'ambito di diverse tipologie di politiche/programmi e rispetto a tali opportunità ideare e sviluppare progetti e iniziative in relazione alle specifiche vocazioni di sviluppo locale ed ai settori con maggiore prospettiva di occupabilità.

I target group individuati sono: dipendenti delle amministrazioni comunali, cittadini, altre istituzioni territoriali, tutte le Organizzazioni locali di Volontariato e le Associazioni sportive e culturali, turisti, albergatori, operatori di strutture extra-alberghiere, operatori delle agenzie di viaggio e dei tour operator, imprenditori, diversamente abili, Pro-Loco, organizzazioni sindacali datoriali, organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Gli obiettivi verranno raggiunti attraverso una serie di attività organizzate per Work Package ed i task (compiti) affidati ai responsabili che verranno individuati nelle fasi iniziali; sarà previsto anche un arco temporale per lo svolgimento delle stesse. Ai fini del monitoraggio verranno stabiliti i deliverables. Volendo fornire un quadro sintetico, le attività saranno le seguenti:

- inserimento e gestione dei contenuti sui siti web dei comuni dell'aggregazione, con particolare attenzione agli aspetti relativi all'accessibilità per i soggetti diversamente abili;
- organizzazione di eventi (animazione territoriale) sotto forma di convegni divulgativi;
- realizzazione e distribuzione di newsletter;
- attività formative a n. 7 dipendenti comunali al fine di costruire e rafforzare specifiche competenze tecnico-professionali;
- acquisizione di un tecnico esterno individuate attraverso società interinale con contratto a 18 h settimanali x 2 anni a supporto e gestione del nuovo modello prototipo Ufficio Unico "Spazio Europa";
- start-up del nuovo modello prototipo Ufficio Unico "Spazio Europa";
- attività di promozione e comunicazione attraverso i social network (Facebook ed Instagram) e inserti su stampa locale ed on-line (non a pagamento).

La strategia presentata è frutto di uno studio preliminare che ha coinvolto una serie di esperti del settore. L'individuazione dei fabbisogni e delle criticità ci hanno permesso di individuare i target group a cui rivolgere le azioni progettuali. Una volta individuati i target group sono stati individuati gli obiettivi specifici da raggiungere. Sulla base degli obiettivi specifici sono state elaborate le attività progettuali da proporre ed i compiti da affidare ai responsabili. In base alle competenze dei partner sono stati individuati i responsabili delle attività a cui affidare i compiti da effettuare nell'arco temporale previsto. In seguito sono stati individuati gli output, gli outcome ed i deliverables. E' prevista, a livello di pianificazione, la fase di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi che avverrà attraverso la misurazione con appositi indicatori di performance e l'implementazione di tecniche statistiche. La metodologia di lavoro utilizzata è stata quella della suddivisione delle attività e dei task per Work Package (WP) in un'ottica di Work Breakdown Structure (WBS). La programmazione dei WP verrà implementata pre-intervento, in itinere, post-intervento. La solidità della strategia messa a punto deriva dagli strumenti di progettazione europea utilizzati e dalle competenze degli operatori coinvolti. Al fine di coprire vari settori e varie competenze è stato adottato un approccio multidisciplinare e sono stati coinvolti esperti di management, di informatica, di social network al fine di farli interagire con i tecnici del settore.

La Comunicazione e la Disseminazione verranno affidate al team di progetto al fine di diffondere in maniera ottimale i risultati delle attività progettuali. Sono previste attività tradizionali relative all'invio di newsletter. Verranno affiancate da attività di comunicazione 4.0: social network (Facebook ed Instagram- stampa on-line). L'attività di comunicazione e disseminazione non potrà che rafforzare gli impatti attesi generati dalla costituzione del Network collaborative e dagli inserti sulla stampa locale.

La metodologia di lavoro utilizzata sarà quella della suddivisione delle attività e dei task per Work Package

(WP) in un'ottica di Work Breakdown Structure (WBS). Il Progetto prevederà un ciclo di vita (life cycle) che si realizzerà attraverso lo sviluppo di diverse fasi. Ogni fase sarà contraddistinta dall'attuazione di uno o più risultati tangibili, tramite la cui verifica e approvazione sarà possibile avanzare alla fase successiva. L'inseme delle fasi sarà il ciclo di vita. La tipologia e la struttura del ciclo di vita dipenderanno strettamente dale attività da realizzare e dalla struttura organizzativa dei comuni dell'aggregazione. Il life-cycle del progetto sarà dato da: ideazione, pianificazione, sviluppo, monitoraggio, controllo e valutazione, disseminazione. Nella fase di **ideazione** si analizzeranno le motivazioni del progetto, ossia i fabbisogni da soddisfare ed i risultati attesi da conseguire. Questa fase rivestirà un'importanza fondamentale in quanto un obiettivo, se ben definito, avrà la capacità di aumentare la motivazione dei partecipanti, di rappresentare il punto di riferimento per le decisioni critiche e, ancor di più, di determinare il successo o l' insuccesso del progetto. A tal fine, gli obiettivi saranno chiari e comprensibili per tutti; misurabili attraverso la definizione di criteri quantitativi da associare al raggiungimento dell'obiettivo; realistici; comuni a tutti i soggetti coinvolti nel progetto. La fase di ideazione si concluderà con la decisione a procedure attraverso la definizione di obiettivi (declinati in termini di risorse umane e finanziarie da impiegare). Definiti gli obiettivi si passerà alla seconda fase del progetto, la pianificazione delle attività per la sua realizzazione. La fase di **pianificazione** del progetto sarà estremamente importante per la sua riuscita: senza un piano adeguato, infatti, non si potranno allocare le risorse al tempo giusto e alla durata necessaria, così come non si potranno effettuare con efficacia né il monitoraggio, nè il controllo del progetto stesso.

L'attività di pianificazione si suddividerà in due distinte fasi: precisione e prescrizione. Nella prima, il principale problema sarà prevedere la quantità di risorse che verranno assorbite in termini di personale, sviluppo del progetto, impegni economici e finanziari, al fine di effettuare stime più precise possibili rispetto a quello che sarà l'andamento generale del progetto. L'attività di prescrizione, invece, consisterà nella corretta stesura di un piano di progetto ad opera del Project Manager, il quale definirà il lavoro, lo ripartirà nel tempo e lo assegnerà al team secondo criteri di risorse e risultati. Le macroattività sinora descritte dovranno essere scomposte in attività sempre più definite fino ad arrivare a quelle più elementari, cioè a quelle non ulteriormente scomponibili: le relazioni tra attività macro ed attività micro verranno strutturate attraverso la creazione di una struttura gerarchica. Il livello di dettaglio della struttura sarà molto rigoroso grazie all'alto grado di conoscenza e comprensione del progetto ed alle forti necessità di controllo. Questa disaggregazione gerarchica del lavoro si rileverà di grande utilità in quanto consentirà di descrivere un quadro completo, e nello stesso tempo dettagliato, del progetto, riducendo al minimo eventuali errori o dimenticanze nell'attribuzione delle responsabilità, e rendendo più semplice e puntuale l'attività di controllo in fase di avanzamento. Particolarmente importante sarà la verifica formale del rispetto dei tempi nella realizzazione delle fasi di progetto. Tale stima verrà calcolata attraverso la specificazione di una data di inizio ed una di fine. Verranno segnalate la presenza di attività il cui inizio o la cui fine dipenderanno dall'inizio o dalla fine di un'altra attività, o quella di eventuali vincoli di programmazione, segnalando le attività che dovranno iniziare o finire entro date precise già individuate. I tradizionali metodi di programmazione utilizzano il diagramma di GANTT. Il vantaggio consisterà nell'immediata visualizzazione e, quindi, nell'estrema facilità di lettura. In una fase successiva, sarà possibile redigere un budget di progetto, esaminando tutti i costi direttamente attribuibili alle attività distinguendoli in diretti ed indiretti. Una volta identificate le attività, i soggetti, i ruoli ed i costi, si procederà alla creazione di un piano di massima, la cui predisposizione sarà a cura, del Project Manager che in questo modo comunicherà a tutti i soggetti interni coinvolti gli obiettivi prefissati; il documento fornirà tutte le informazioni a cui dovranno fare riferimento sia le persone direttamente coinvolte nel progetto, sia quelle non direttamente coinvolte. Si tratterà, in definitiva, del perfezionamento degli elementi individuati nella fase di ideazione, con una precisa quantificazione delle risorse necessarie. Affinchè l'attività di pianificazione sia più efficace, sarà necessario:

• utilizzare personale altamente specializzato;

• elaborare un piano di progetto dettagliato stabilendo milestones misurabili;

• far partecipare in maniera pro-attiva tutto il personale interessato alla realizzazione del progetto.

A questo punto il Project Manager predisporrà il Piano Operativo di Progetto (POP) in collaborazione con il team, per meglio organizzare la gestione del ciclo di vita del progetto. Il POP rappresenterà un documento che descriverà le modalità di attuazione degli obiettivi, tenendo in considerazione la limitazione nel tempo delle risorse disponibili. Il piano sarà il risultato finale del processo di pianificazione, ossia di definizione delle attività da svolgere, delle risorse da investire nelle varie attività, dei costi associati al lavoro. Il piano di progetto, pertanto, diverrà lo strumento di gestione. In esso, infatti, saranno presenti tutte le informazioni utili per il raggiungimento dell'obiettivo definito in fase di pianificazione: dall'organizzazione del lavoro, al coordinamento delle risorse, fino alla verifica dell'andamento del progetto e delle attività ritenute critiche. I contenuti del piano di progetto saranno ricondotti a sette step fondamentali:

• Obiettivi del progetto: il piano di progetto dovrà rendere puntualmente espliciti i risultati da raggiungere, individuandone in modo chiaro e preciso gli obiettivi. Questo momento sarà di fondamentale importanza, in quanto un obiettivo ben definito avrà la capacità di accrescere la motivazione dei soggetti coinvolti, di rappresentare il punto di riferimento per le decisioni critiche.

• Attività da svolgere: il piano di progetto dovrà individuare le attività ed i compiti necessari al raggiungimento degli obiettivi individuati. Per la definizione delle attività ci si avvarrà delle metodiche di rappresentazione relative alla WBS.

• Competenze necessarie: il piano di progetto descriverà dettagliatamente le competenze e le capacità tecniche-organizzative-relazionali richieste.

Le definizione di una Matrice di Responsabilità consentirà di stabilire le aspettative, assicurandosi che i soggetti coinvolti siano consapevoli delle aspettative nei loro confronti all'interno del progetto. Scopo della matrice, infatti, sarà fare chiarezza, riflettendo le aspettative e le responsabilità dei vari soggetti coinvolti nel progetto. Nella matrice verranno riportati, nelle colonne, i soggetti (o ruoli), mentre nelle righe i deliverables. Nei punti di intersezione verrà segnalato il livello di responsabilità di ogni ruolo per ciascun deliverable. Solo un soggetto sarà responsabile della creazione di un deliverable, anche se molti vi contribuiranno con i loro inputs. Lo Scheduling del progetto prevederà la descrizione delle attività nel piano di progetto nella loro sequenza logica e nel loro parallelism e la stima dei tempi di inizio e di fine di ogni attività e dell'intero progetto. Il Sistema di controllo prevederà che tra i contenuti del piano di progetto vengano esplicitati criteri e modalità con cui si controllerà l'effettivo andamento del progetto; due saranno le variabili da osservare:

- la scelta dell'oggetto del controllo: tempi, costi, soddisfazione dei clienti;

- la definizione delle caratteristiche del sistema informativo di progetto.

La fase di **monitoraggio e controllo** dell'avanzamento del progetto sarà un'attività estremamente critica poiché consentirà di monitorare costantemente l'andamento del progetto, misurare la performance dei gruppi di lavoro e controllare che gli obiettivi prefissati siano realistici. Lo scopo del controllo di un progetto sarà di evidenziarne le deviazioni dal piano e individuare l'adozione di possibili azioni correttive prima che la situazione diventi irrecuperabile.

Cio' consentirà, ove ve fosse necessità, di riprogettare le attività così da non disattendere gli obiettivi finali prestabiliti, analizzando in maniera approfondita le cause che avranno condotto ad eventuali deviazioni, rispetto a quanto prestabilito in sede di pianificazione in termini di costi, di tempi e qualità. Tale attività verrà svolta con una metodica raccolta di informazioni relative alle risorse coinvolte nel progetto. La periodicità per

la raccolta dei dati sarà definita a priori: tale frequenza, infatti, sarà strettamente collegata al livello di dettaglio con cui si garantirà la fattibilità del progetto. Il Project Manager individuerà la combinazione ideale tra livello di dettaglio, frequenza ed impegno richiesto a chi deve fornire tali informazioni, in modo da non intralciare l'attività operativa. L'attività di controllo non rappresenterà esclusivamente una fase a posteriori ma soprattutto un'attività in grado di anticipare eventuali e potenziali problematiche, così da poter introdurre tempestivamente le dovute misure correttive. L'individuazione dell'esperto in europrogettazione che ricoprirà la funzione di project manager avverrrà da subito nel primo mese di attività. Partendo dai fabbisogni individuati e tenendo presenti gli obiettivi specifici dell'avviso regionale sono stati individuati i Work Package specifici da realizzare:

WP 1 – Affidamenti Ruoli

WP 1.A - Attività di consulenza ed assistenza nella fase di start-up del nuovo modello – prototipo Ufficio Unico Spazio Europa da parte di un esperto di europrogettazione che svolgerà funzioni di Project Manager

WP 1.B - acquisizione di un tecnico esterno individuato attraverso società interinale a supporto e gestione del nuovo modello prototipo Ufficio Unico "Spazio Europa";

WP 2 – Attività di Formazione

WP 2.A – azioni formative a n.7 dipendenti (uno per ogni comune) finalizzate a costruire e rafforzare specifiche competenze tecnico-professionali

WP 3 – Attività di Comunicazione

WP 3.A - n.6 convegni di divulgazione (nell'arco dei 24 mesi – presso la sede dell'Unione Montana in Villa Santa Maria) sui programmi europei e su bandi nazionali e regionali

WP 3.B - attività di marketing sui social network (Facebook ed Instagram) ed inserti gratuiti su stampa locale e on-line

WP 3.C - attività di comunicazione all'inteno dei siti web dei comuni dell'aggregazione

WP 3.D - realizzazione e distribuzione di newsletter

WP 4 – Attività di Disseminazione

WP 4.A - Realizzazione di un report con i risultati del progetto

WP 4.B - Presentazione in Power Point del progetto con evidenza dei risultati quali-quantitativi raggiunti

Le attività di consulenza ed assistenza in fase di start-up del nuovo modello prototipo Ufficio Unico "Spazio Europa verranno svolte da un europrogettista, selezionato attentamente durante il primo mese di attività del primo anno e che assumerà il ruolo di Project Manager. Le azioni formative ai 7 dipendenti comunali, tendenti a costruire e rafforzare specifiche competenze tecnico-professionali, verranno svolte dal project manger.

Verrà acquisito un tecnico esterno individuato attraverso una società interinale con contratto a 18 ore settimanali per due anni a support e gestione del nuovo modello prototipo Ufficio Unico "Spazio Europa. Le attività di disseminazione verranno svolte dal personale interno sotto la direzione ed il coordinamento del project manager.

I risultati attesi del progetto saranno costituiti dagli output, dagli outcome e dagli impatti attesi. Gli output rappresenteranno i prodotti ed i servizi generati dalle attività progettuali. Gli outcome saranno i risultati generati dagli output nei confronti dei beneficiari del progetto. Gli impatti rappresenteranno i risultati di lungo periodo generati dall'intero progetto (sostenibilità del progetto) e che vanno oltre la conclusione dello stesso. Al fine di agevolare la definizione degli outcome ci si avvarrà dell'individuazione dei deliverables e dei milestones. Rispetto agli obiettivi prefissati ed alle attività previste gli output saranno nello specifico:

- n.2 pubblicazioni afferenti al progetto (Report finale, manuale delle procedure e protocolli);
- n.30 contenuti inseriti all'interno dei siti web dei comuni aggregati;
- materiale fotografico vario relativo ai convegni;
- n.15 Presentazioni power point relative alle attività progettuali;
- n. 10 inserzioni sulle testate giornalisti locali ed on-line;
- attività di marketing sui social network (Facebook ed Instagram);
- n.6 convegni di divulgazione (nell'arco dei 24 mesi – presso la sede dell'Unione Montana in Villa Santa Maria) sui programmi europei e su bandi nazionali e regionali;
- realizzazione e distribuzione di newsletter.

Gli outcome di progetto saranno:

- numero di operatori formati con profitto rispetto ai partecipanti (100%);
- entità dei risultati attesi rispetto agli obiettivi prefissati (80%);
- numero di cittadini informati grazie alle attività progettuali rispetto a quelli coinvolti (75%);
- numero di cittadini che hanno interagito con le amministrazioni comunali attraverso la segnalazione dei fabbisogni o la presentazione di proposte concrete rispetto a quelli coinvolti (45%);
- numero di persone che hanno partecipato agli eventi rispetto al totale delle persone contattate attraverso i mezzi di comunicazione (60%);
- numero di persone che hanno partecipato agli eventi rispetto al totale delle persone contattate tramite i portatori di interesse (65%).

Gli impatti attesi di lungo periodo saranno:

- stima dell'indotto economico generato dal progetto (effetti a caduta nei vari settori all'interno del territorio di riferimento);
- stima dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni progettuali di informazione e comunicazione;
- stima dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione di network collaborativo generata tra gli enti pubblici coinvolti nell'aggregazione;
- risultati dell'Analisi controfattuale effettuata a fine progetto;
- numero di progetti replicabili presentati rispetto al numero di progetti presentati prima dell'aggregazione (75%).

I deliverables saranno costituiti da risultati verificabili delle attività ed in particolare:

- materiale prodotto all'interno dei WP;
- Documenti progettuali prodotti nelle relative fasi dei WP;

I milestones saranno costituiti dai traguardi intermedi e rappresenteranno eventi cruciali per la prosecuzione del progetto. Nello specifico saranno:

- Firma di Accettazione del Contributo;
- Firma dei contratti relativi alle forniture ed ai servizi;
- Raggiungimento del numero minimo di partecipanti per le attività formative;
- Verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

CRONOPROGRAMMA DI DETTAGLIO DELLE AZIONI, SU BASE MENSILE, CHE ASSICURI IL RISPETTO DEI TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO,

Il diagramma di GANTT permette la rappresentazione grafica di un calendario di attività, utile al fine di pianificare, coordinare e tracciare specifiche attività in un progetto dando una chiara illustrazione dello stato d'avanzamento del progetto rappresentato. Ad ogni attività possono essere associate una o più risorse. Alcuni software disponibili sul mercato permettono di visualizzare il carico di lavoro di ogni risorsa e la sua saturazione, impostando una certa disponibilità per ogni risorsa. Al fine di rendere più chiara l'esposizione è stata utilizzata la seguente schematizzazione:

GANTT

	WP	ATTIVITA'	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese	13 mese	14 mese	15 mese	16 mese	17 mese	18 mese	19 mese	20 mese	21 mese	22 mese	23 mese	24 mese	mesi
1A	Affidamenti Ruoli	Attività di consulenza ed assistenza nella fase di start-up del nuovo modello – prototipo Ufficio Unico Spazio Europa da parte di un esperto di europrogettazione che svolgerà funzioni di Project Manager																									24
1B		acquisizione di un tecnico esterno individuato attraverso società interinale a supporto e gestione del nuovo modello prototipo Ufficio Unico "Spazio Europa";																									24
2B	Attività Formativa	Attività di formazione a 7 dipendenti comunali al fine di costruire e rafforzare specifiche competenze tecnico-professionali																									12
3A	Attività di Comunicazione	n.6 convegni di divulgazione (nell'arco dei 24 mesi – presso la sede dell'Unione Montana in Villa Santa Maria) sui programmi europei e su bandi nazionali e regionali																									12
3B		attività di marketing sui social network (Facebook ed Instagram) ed inserti gratuiti su stampa locale e on-line																									22
3C		attività di comunicazione all'inteno dei siti web dei comuni dell'aggregazione																									22
3D		realizzazione e distribuzione di newsletter																									22
4A	Attività di Dissemina-zione	Realizzazione di un report con i risultati del progetto																									3
4B		Presentazione in Power Point del progetto con evidenza dei risultati quali-quantitativi raggiunti																									3

Le durate previste all'interno del GANTT non andranno sommate tra di loro dal momento che saranno sovrapponibili. Nell'attuazione del progetto verrà redatto un GANTT più specifico tabellare che assegnerà ad ogni attività le risorse umane responsabili ed i tempi di attuazione. In tal modo sarà possibile verificare lo stato di avanzamento delle attività progettuali.

INDICARE I BENEFICI CHE QUESTO INTERVENTO PUO' PRODURRE PER IL TERRITORIO

La governance delle politiche pubbliche richiede oggi nuove forme di partecipazione, maggiormente efficaci e inclusive. Molte delle procedure istituzionali che coinvolgono i cittadini stanno mostrando i loro limiti e spesso gli opposti. Tempi lunghi di consultazione quando non necessari o scelte troppo rapide, in assenza di informazione e coinvolgimento, per decisioni di grande impatto pubblico. Ritualità consolidate a fronte di discussioni improvvisate. Attori sociali coinvolti non sempre rappresentativi e una domanda latente di partecipazione attiva proveniente da stakeholder e cittadini. Le conseguenze negative si evidenziano a più

livelli: aumento dei conflitti; costi istituzionali, sociali, economici e ambientali sempre più insostenibili; un prevalere delle proteste sulle proposte. L'Unione delle "forze" che i comuni di Colledimezzo, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Pietraferrazzana, Roio del Sangro, Rosello e la loro Unione Montana, costituisce uno strumento operativo ed ha lo scopo di migliorare le condizioni di vita dei cittadini, di assicurare loro livelli adeguati dei servizi, di contribuire a realizzare lo sviluppo socio-economico, la tutela e la promozione del proprio territorio e dell'ambiente. Trattandosi prevalentemente di Comuni montani/collinari pone altresì particolare attenzione al superamento degli svantaggi causati dall'ambiente montano e dalla marginalità del territorio.

Tema della partecipazione e del coinvolgimento delle parti interessate si lega fortemente a quello della comunicazione, che è a tutti gli effetti un elemento strategico del progetto.

La comunicazione pubblica, infatti, oltre all'ordinaria attività di informazione e comunicazione istituzionale, consiste in un'efficace comunicazione di servizio e di relazioni con il pubblico e nella comunicazione di cittadinanza, che è volta a elevare la partecipazione dei cittadini alle politiche dell'ente. Un'efficace comunicazione con i cittadini è peraltro la premessa per una relazione di reciproca fiducia tra la Pubblica Amministrazione e cittadini ed insieme l'antidoto a forme di protesta e disimpegno.

Livello di partecipazione	**Obiettivi sul territorio**	**Strategie**	**Strumenti**
Informazione	Promuovere la pubblica consapevolezza: CONVEGNI SUI PROGRAMMI EUROPEI NAZIONALI E REGIONALI	Comunicazione scritta	Rapporti – Stampa – News Letter
		Comunicazione verbale	Convegni
	Stimolare l'opinione pubblica	Comunicazione visuale	Logo "Spazio Europa"
		Comunicazione elettronica	Siti Web – social
Consultazione	Allargare la circolazione dell'informazione	Incontri pubblici	Convegni
	Migliorare le decisioni	Forum interattivi digitali	Siti Web - social -NEWSLETTER
Progettazione partecipata condivisione	Coinvolgere tutte le parti interessate nelle varie fasi di un progetto	Valutare criticità/ opportunità/alternative	Formazione e incontri programmati con professionisti specializzati
	Sviluppare capacità progettuale diffusa	Condividere scelte e decisioni, impegni e responsabilità	

Sul il territorio si avranno:

I benefici "diretti"

- costruire una governance più efficace, instaurare un nuovo rapporto di partecipazione tra PA e cittadini consolidare e standardizzare maggiormente gli strumenti partecipativi includere all'interno dei processi partecipativi **le fasce sociali più deboli;**

- riqualificare gli apparati amministrativi della Regione e degli enti locali in una logica di "nuova amministrazione pubblica" sviluppando nuove competenze attraverso la formazione, gli strumenti contrattuali flessibili, **l'inserimento di nuove figure professionali in possesso di specifiche competenze**;
- pensare agli strumenti partecipativi, nel rispetto delle funzioni istituzionali, come a una vocazione del nuovo modo di essere del governo locale, basato su un costante confronto con i cittadini;
- salvaguardare gli elementi di spontaneità che caratterizzano la partecipazione;
- garantire la pluralità dei modelli e la flessibilità nella loro adozione in ambito regionale e locale

I benefici "indiretti"

- la possibilità di far nascere nuove iniziative imprenditoriali;
- l'opportunità di ripopolare i Comuni.

Non ultimo, come importanza, l'attività di monitoraggio periodico sull'andamento dei lavori e di valutazione a fine lavori con appositi tempi e modalità di verifica e diffusione dei risultati.

INDICARE IL LIVELLO DI INCISIVITÀ DEL PROGETTO NELLO SVILUPPO DI NUOVI MODELLI E PROTOTIPI PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI DEGLI ENTI LOCALI IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE E ACCESSO AI FINANZIAMENTI

I servizi che il nuovo modello – prototipo Ufficio Unico Spazio Europa deciderà di erogare saranno funzionali alle finalità che lo stesso si sarà dato ed al proprio target di riferimento e saranno classificati:

- di documentazione;
- di informazione e comunicazione;
- di animazione territoriale;
- di consulenza ed assistenza progettuale;
- di progettazione di interventi settoriali e/o di sviluppo locale;
- di gestione degli interventi comunitari.

E' stato rilevato che tutti questi servizi possono essere erogati da uno Sportello Unico Europeo maturo, con un modello organizzativo a regime. Inizialmente, si partirà con un tipo di organizzazione semplice tendente a soddisfare almeno il bisogno informativo della propria utenza, per il quale sarà necessario organizzare:

- un centro di documentazione informatizzato - back office - che acquisisca, ordini, produca, e consumi le informazioni;
- un servizio informativo - front office - pronto ad erogarle a soggetti rientranti nel proprio target, ma anche a servizio dei propri aggregati.

Le amministrazioni comunali metteranno in piedi una task force specializzata nella progettazione e gestione d'interventi di sviluppo, integrandosi con sportelli informativi già presenti sul territorio, ai quali far riferimento per l'acquisizione e la produzione delle informazioni. In ogni caso, l'attivazione del servizio complesso presupporrà l'assunzione (in complementarità con altri) dei servizi più semplici da organizzare; d'altra parte, sarà difficile erogare un servizio informativo, senza prima avere organizzato una struttura di documentazione, così come non sarà pensabile attuare progetti comunitari senza conoscere i meccanismi di funzionamento dei

fondi comunitari (strutturali e non) e senza possedere competenze progettuali.
Il nuovo modello – prototipo Ufficio Unico Spazio Europa selezionerà i propri destinatari/utenti e l'identificazione dei propri destinatari andrà fatta in stretta relazione alla mission che l'ufficio si darà. Definire una mission significherà individuare con precisione finalità ed obiettivi della propria azione e, quindi, il target di riferimento.
I principali gruppi di utenti, combinabili fra loro, ai quali il Servizio Unico Europeo rivolgerà i suoi servizi saranno:

- operatori della stessa amministrazione;
- operatori di altre amministrazioni e istituzioni limitrofe;
- enti, associazioni ed organismi locali espressione del tessuto culturale, economico e sociale;
- cittadini (generici o specifici operatori socio-economici), imprese.

Sicuramente il target privilegiato dello nuovo modello – prototipo Ufficio Unico Spazio Europa sarà costituito da operatori della pubblica amministrazione; però il front office sarà molto avanzato; pertanto si sceglierà di rispondere ad una più ampia fascia di utenti, quali le associazioni di categoria, i giovani in fase di studio ed alla ricerca di occupazione, i singoli cittadini, i liberi professionisti , le imprese.
Le competenze necessarie al predetto Ufficio Unico atterranno essenzialmente all'erogazione dei suoi servizi ed all'organizzazione dello stesso. La competenza sarà definibile come la capacità di integrare conoscenze, abilità e comportamenti in funzione di un output identificabile e nei servizi che esso erogherà.

Un nuovo modello – prototipo Ufficio Unico Spazio Europa maturo, con un modello organizzativo a regime, presupporrà la presenza, al proprio interno, di capacità di:

- reperire, organizzare, gestire e rendere fruibili le informazioni;
- organizzare e realizzare eventi;
- alimentare la rete locale;
- orientare gli operatori (utenti) ;
- analizzare le esigenze del territorio e supportarne la trasformazione in idee- progetto;
- individuare le opportunità e le fonti finanziarie per candidare i progetti;
- realizzare progetti di sviluppo locale;
- monitorare e valutare i risultati dei progetti attivati, in termini di efficacia ed efficienza;
- coordinare e gestire progetti complessi;
- rendicontare le azioni realizzate.

A tali competenze direttamente funzionali all'erogazione dei sevizi, ve ne saranno altre più trasversali che riguarderanno la capacità di utilizzare gli strumenti informatici e multimediali nonché le tecniche e le procedure di attivazione di finanziamenti, la capacità di lavorare in team, di attivare partenariati anche transnazionali, di rispondere in modo flessibile alle differenti esigenze, di attuare strategie promozionali ed autopromozionali, e di lavorare per obiettivi.

Il nuovo modello – prototipo Ufficio Unico Spazio Europa si avvarrà del contributo di consulenti e collaboratori esterni, posti in affiancamento alle risorse interne, per il periodo della durata del progetto,

attivando forme di reale trasferimento di know how, in modo da capitalizzare quanto più possibile l'integrazione e rendere autonoma in tempi brevi la pubblica amministrazione.
Il front office del predetto Ufficio Unico avrà la funzione di gestire il contatto diretto con i beneficiari finali dei suoi servizi e ne curerà la relativa erogazione e significherà:

1. progettare gli spazi in modo funzionale all'accoglienza; lo sportello saràcollocato in una posizione che sia visibile e facilmente raggiungibile; ciò significa che l'area dedicata alla progettazione e/o assistenza progettuale sarà dislocata fisicamente in modo differente;

2. mobilitare competenze; gli operatori del front office dovranno essere in grado di accogliere le richieste, riconoscere le esigenze e fornire risposte. Tutto ciò presupporrà, oltre che un'elevata capacità relazionale, anche una competenza tecnica relativa alle possibili problematiche, sufficiente a fornire almeno un primo livello di risposte.

La ricezione delle richieste, e la loro relativa evasione, potrà avvenire tramite contatto diretto oppure tramite fax, telefono, posta o e-mail.

Uno sportello fortemente orientato al cliente ed alla customer satisfaction si organizzerà anche in modo da predisporre strumenti per la valutazione di qualità del servizio che erogherà.

I primi documenti (cartacei e informatici) saranno ordinati all'interno degli uffici per la loro consultazione (a beneficio dei componenti interni dell'ufficio e/o dei responsabili dei settori interessati), per i secondi saranno organizzati all'interno di espositori e/o file informatici accessibili dagli utenti esterni dell'ufficio informativo.

Il nuovo modello – prototipo Ufficio Unico Spazio Europa diventerà promotore dello sviluppo locale quando agirà direttamente sul territorio attraverso l'organizzazione di eventi culturali e formativi che aggregheranno i soggetti coinvolti nei processi di sviluppo, avendo anche un ruolo attivo e di promozione dello sviluppo locale antcipando i bisogni e le esigenze del territorio.
L'animazione si concretizzerà in:

- realizzazione di seminari tematici per l'approfondimento e l'aggiornamento su specifiche politiche di intervento;

- realizzazione di incontri informativi e di orientamento personalizzati;

- segnalazione ed organizzazione di eventi ed iniziative di particolare interesse per lo sviluppo del territorio.

Tutto ciò servirà a:

- diffondere in modo ampio le informazioni;

- rispondere in tempo utile alle esigenze del territorio, incrociandole con i bandi e le opportunità comunitarie, nazionali e regionali;

- alimentare e animare costantemente la rete locale di operatori;

- identificare gli ambiti di specializzazione del territorio in funzione dei suoi punti forti e deboli e delle opportunità finanziarie su cui indirizzare l'attività progettuale locale;

- attivare strategie di marketing territoriale condivise dall'insieme degli operatori pubblici/privati locali.

Le informazioni alimenteranno continuamente l'insieme delle attività del nuovo modello – prototipo

Ufficio Unico Spazio Europa e costituiranno la prima risorsa utile alla concreta erogazione e al graduale sviluppo dei suoi servizi. Prioritaria sarà dunque l'organizzazione di un efficiente centro documentale che ordinerà e regolerà l'acquisizione, la catalogazione e l'archiviazione di dati, informazioni e materiali.
Il concetto di rete applicato al lavoro svolto nel predetto Ufficio Unico avrà nell'informazione il suo momento di enfasi, lo stesso non solo dovrà acquisire informazioni, per consumarle servendosi del suo network di riferimento, ma dovrà anche produrle e relative a:

- lo sviluppo delle politiche comunitarie;
- la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- gli strumenti di finanziamento e le opportunità comunitarie, nazionali e regionali;
- Fondi Strutturali e non;
- la Documentazione Ufficiale (gazzette, bandi, vademecum, formulari, bollettini, etc).

Le modalità e gli strumenti per produrre ed erogare informazioni saranno:

- l'attivazione di uno sportello informativo;
- la progettazione e gestione di una banca dati progetti;
- la predisposizione e divulgazione di newsletter, manualistica, documentazione tecnica, ...

I prodotti possibili saranno:

- Periodici (ad es. newsletter quindicinali o mensili)
- Manuali (tipo vademecum sull'utilizzo dei fondi comunitari)
- Estratti di Bollettini, G.U., singoli bandi, Guide ai candidato e Formulari
- Leggi e regolamenti.

Il nuovo modello – prototipo Ufficio Unico Spazio Europa assisterà i propri utenti nella predisposizione di progetti di sviluppo territoriale, integrandosi di volta in volta con esperti di settore e fornendo assistenza nella predisposizione di formulari e nella ricerca di partner, concretizzandosi in:

- analisi delle esigenze espresse e verifica tecnica della fattibilità dell'idea progettuale;
- analisi delle opportunità di finanziamento;
- supporto nella lettura e analisi dei bandi e relative guide e formulari;
- assistenza progettuale e supporto nella compilazione dei relativi formulari;
- supporto alla ricerca ed attivazione di partenariati locali, nazionali, transnazionali.

PIANO ECONOMICO A PREVENTIVO						
PROGETTO: SPAZIO EUROPA						
A – TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO:				**€ 70.000,00**		
B - COSTI DIRETTI						
Macrocategoria		**Voce**	***Descrizione***	***Parametro*** *(parametro orario per Risorse Umane, costo medio o unitario)*	***Quantità***	***Importo***
B						
	Preparazione	**B1**				
		Spese dirette di personale	Pubblicizzazione intervento (specificare livello e attività da svolgere*)			€
			Pubblicizzazione intervento (materiali e strumenti, specificare)			€
		Spese dirette di personale	Predisposizione selezione soggetti attuatori/erogatori (specificare livello e attività da svolgere*) (Personale interno) LIV. C4 – AFFIDAMENTI INCARICHI	20,00	10 H	€ 200,00
			Totale Preparazione			**€ 200,00**
	Realizzazione	**B2**				
		Spese dirette di personale	Personale Interno (specificare livello e attività da svolgere*) Comune Colledimezzo Liv. D1 - Comune di Montebello sul Sangro Liv. C2 - Comune di Monteferrante Liv. C1 - Comune di Montelapiano Liv. C4 - Comune di Pietraferrazzana Liv. C3 - Comune di Roio del Sangro Liv. C3 - Comune di Rosello Liv. B3 Formazione per la gestione del nuovo modello prototipo	Costo Medio 20,00	815 h	€ 16.300,00

			Ufficio Unico Spazio Europa			
		Spese dirette di personale	Personale Esterno (specificare livello e attività da svolgere*)			
			Spese di mobilità extraregionale**			
			Acquisto materiale di consumo per l'azione			€
			Affitto locali per l'azione programmata			€
			Servizi in affidamento (specificare) Project Manager Tecnico supporto e gestione del nuovo modello prototipo Ufficio Unico "Spazio Europa" Liv. C1 - società interinale	 **216,66** **1.250,00**	 **24 mesi** **24 mesi**	 **€ 5.200,00** **€ 30.000,00**
			Materiale di comunicazione (specificare)			€
			Altro (specificare)			€
			Totale realizzazione			**€ 51.500,00**
	Diffusione dei risultati	**B3**				
		Spese dirette di personale	Personale Interno (specificare livello e attività da svolgere*)			€
		Spese dirette di personale	Personale Esterno (specificare livello e attività da svolgere*)			€
			Incontri e seminari (specificare)			€
			Totale diffusione dei risultati			€
	Direzione e valutazione	**B4**				
		Spese dirette di personale	Coordinamento del progetto (personale esterno)	200,00	24 mesi	€ 4.800,00
		Spese dirette di personale	Attività di Amministrazione e segreteria	520,83	24 mesi	€ 12.500,00

			(personale esterno)			
			Totale direzione e valutazione			**€ 17.300,00**
TOTALE COSTI DIRETTI						**€ 69.000,00**
C - COSTI INDIRETTI						
		Totale costi indiretti (max 10% su spese dirette di personale ammissibile)				**€ 1.000,00**
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)						**€ 70.000,00**

*per le risorse umane aggiungere righe nel caso in cui i costi o le attività svolte siano diverse. Per il calcolo del costo orario del personale interno è possibile procedere, secondo quanto stabilito dal Reg. (UE) 1303/2013, art. 68, par. 2, con la seguente formula:

i più recenti costi annui lordi/1.720

** per le spese di mobilità extraregionale indicare le destinazioni, le motivazioni, il numero di persone in mobilità e i costi unitari medi per tipologia di spesa (viaggio, vitto e alloggio)

Mobilità extraregionale (duplicare lo schema per ogni destinazione diversa)	
Destinazione	
Motivazione del viaggio	
N. unità in mobilità	
Costo unitario medio viaggio	
Costo unitario medio vitto	
Costo unitario medio alloggio	

La proposta progettuale deve essere sottoscritta con firma digitale dal solo Ente Locale capofila in caso di Convenzione già sottoscritta, da tutti gli Enti Locali partecipanti, in caso di Convenzione da sottoscrivere.

Luogo e data, ____Villa S. Maria,05/04/18_____

_____Unione Montana dei Comuni del Sangro – Arturo Scopino - Presidente___

(Ente Locale, Nome Cognome e carica del sottoscrittore)

(Aggiungere righe, se necessario)

S:\DA\Servizio Autorità di Gestione Unica Fesr – Fse\POR FSE 2014 - 2020\ASSE IV CAPACITA' AMMINISTRATIVA\Azione_11.3.6 Empowerment\AVVISO Empowerment ist. locali
S:\DA\Servizio Autorità di Gestione Unica Fesr – Fse\POR FSE 2014 - 2020\PO 17-19\Interventi_PO\Intervento_25_Empowerment_istituzioni_locali